



All Together

NOSOTROS

Allons Ensemble

I.S.I.S.
Francesco Saverio Nitti

Bullo Stop Pianeta Giornale Web

A Night Of Terror

Una Noche De Terror

Il Pianeta Deutsche Bank

Il Mondo del Cus Napoli

School-Work Project

Nuvola nel Pianeta Rosa

Alternanza Scuola/Lavoro

“Putev Essr Aller”

Ania (Il mondo della Sicurezza Stradale)

Immigrazione nel Pianeta

Riqualficazione Dell’Area Flegrea

Open Day

Nitti Band: Dalla Scuola al Mondo

Ordini E Collegi

Il Pianeta “Infernal Paradiso” Napoli

Il Pianeta Dei Diritti Umani Festival

Garr Il Mondo In Connessione

Il Pianeta Delle Professioni

Il Pianeta

Ecco ci siamo, la nostra nona edizione.

Quest'anno l'argomento trasversale del nostro giornalino è "Il Pianeta." Per l'edizione 2016 sono stati scritti numerosi contributi che riguardano il territorio Scuola e i suoi abitanti; in questi mesi, infatti, abbiamo svolto moltissime attività insieme ai nostri docenti e alla nostra Preside Annunziata Campolattano ed è stato quindi semplice raccogliere materiale interessante e rappresentativo della nostra comunità scolastica.

Noi alunni abbiamo prodotto rassegne, racconti, interviste, articoli opinionistici sul nostro Pianeta sociale, scolastico e umano che abbiamo raccontato in questo giornalino. E' stata una grande e azzardata avventura costruire il giornale seguendo un formato e un sistema di grafica avanzata con Photoshop e InDesign. In altre parole il documento costituisce il tentativo di uscire dalla preistoria e forse, dati i risultati, ci siamo riusciti: siamo fieri di questo! Noi ragazzi della VE ci siamo riscoperti produttori, redattori, ideatori insieme a molte altre classi della scuola.

Un forte ringraziamento ai nostri professori: Gouverneur Giulia, Carmen De Chiara, Valentina Rossi, Salvatore Devoto, Germana Iannelli, Lina Papa, Irene Corbo, Maria Grazia Amicarelli, Annamaria Casaburo, Melina Gusman, Maria Grazia Persico, Maria Rosaria De Rosa, Vittorio Pedone, Vincenzo Nevola, così come al nostro tecnico Gaetano De Francesco.

Un speciale ringraziamento alla Professoressa Irene Butazzi dell'Università di Bologna, per realizzazione della Fotografia in copertina. Infine, ma non per questo meno importante, un particolare ringraziamento alla nostra Preside Annunziata Campolattano, senza la quale questo progetto sarebbe stato impossibile.

GRAZIE a tutti.

Sommario

Bullo Stop Pianeta Giornale Web	Pag. 1-2
A Night Of Terror	Pag. 3
Una Noche De Terror	Pag. 4
Il Pianeta Deutsche Bank	Pag. 5-7
Il Mondo del Cus Napoli	Pag. 8
School-Work Project	Pag. 9
Nuvola nel Pianeta Rosa	Pag. 10
Alternanza Scuola/Lavoro “Putev Essr Aller”	Pag. 11-12 Pag. 13-14
Ania (Il mondo della Sicurezza Stradale)	Pag. 15-16
Immigrazione nel Pianeta	Pag. 17-18
Riqualificazione Dell’Area Flegrea	Pag. 19-20
Nitti Band: Dalla Scuola al Mondo	Pag. 21-22
Ordini E Collegi	Pag. 23-25
Il Pianeta “Infernal Paradiso“ Napoli	Pag. 26
Il Pianeta Dei Diritti Umani Festival	Pag. 27-28
Garr Il Pianeta Della Conessione	Pag. 29-30
Il Pianeta Delle Professioni	Pag. 31

Direzione: Prof.ssa Giulia U. Gouverneur

Produzione: Sergei Molotov , Chiara Bifaro,
Alessia Carratore, Gelsomina De Falco, Federica Silvestri, Emanuele Murolo.

Fotografia: Irene Butazzi, Simona,

Collaboratori Stesura Testi: Claudia Guglielmelli, Chiara Ciotola, Gioele Violante, Emanuele Viano.

Grafica e Montaggio: Flavio Bollino, Sergei Molotov, Carlo Andrea Servino.

Supporto Linguistico : professoressa Carmen De Chiara e Germana Iannelli e direttrice Annunziata Campolattano.

Redazione: VD, VE.

Il Pianeta

BULLO STOP GIORNALE WEB

Nitti Memory Safe è un blog interamente creato, con impegno e spirito, dalla classe III B AMF attraverso l'uso delle nuove tecnologie.



Una riflessione...

BULLO STOP GIORNALE WEB

L'avvento delle nuove tecnologie sta trasformando il comportamento degli adolescenti. Con l'aumento esponenziale dell'uso di Internet e dei social network si è passati da una vita di nicchia ad una dove tutto è scrutato da milioni di occhi invisibili e sconosciuti, attraverso schermi, in tempi e spazi diversi. In questa nuova realtà si inserisce il fenomeno del CYBERBULLISMO, cioè di un bullismo perpetrato tramite nuovi mezzi di comunicazione e il social network è il mezzo principale attraverso cui il CYBERBULLISMO si insinua a livelli profondi e incontrollabili. Infatti, la rete è il mezzo con cui si intimorisce, si molesta, si mette in imbarazzo e si fa sentire a disagio o esclude altre persone.

Da alcune ricerche si è stabilito che il 23,6% degli adolescenti dichiara di aver trovato online pettegolezzi e falsità sul proprio conto e che ad 1 adolescente su 5 è capitato di trovare in internet proprie foto imbarazzanti.

Per i ragazzi "vittime" rapportarsi con la vita reale di tutti i giorni così crea enormi difficoltà, nell'accettare se stessi e mescolarsi con il gruppo dei pari. Il rischio è quello di manifestare il disagio attraverso sintomi fisici come mal di pancia o mal di testa, oppure sintomi d'origine psicologica, quali incubi o attacchi d'ansia.

Alla lunga, le vittime mostrano una svalutazione di sé e delle proprie capacità tra cui insicurezza, difficoltà relazionali, fino a manifestare, in alcuni casi, veri e propri disturbi psicologici, tra cui ansia o depressione. Vittime potenziali nel sistema cibernetico siamo però tutti, poiché in quelle realtà ci entriamo quotidianamente, condizionando la nostra privacy.

Per questo bisogna essere consapevoli attraverso una giusta attenzione, affinché il mondo cyber sia una possibilità di crescita e non un vincolo di paura!

Noi del F. S. Nitti Napoli ci siamo ...

In un giorno uguale agli altri alcune classi dell'Istituto Francesco Saverio Nitti di Napoli si sono unite per dar vita ad un flash mob contro il bullismo: così è diventato un giorno speciale, diverso, colorato, perché condiviso in uno spazio emozionante. L'iniziativa, partita dai professori, ha entusiasmato i ragazzi che si sono impegnati per far fronte, in modo creativo, a questo fenomeno preoccupante che sta dilagando sempre più, anche attraverso l'uso di internet: il cyberbullismo.

Il flash mob ideato e realizzato dai ragazzi delle classi VD-VB-IIIB ha riscontrato molto successo anche grazie alla partecipazione dei professori Nevola, Gouverneur e De Rosa. È stato realizzato in maniera creativa e divertente un bel video, che ha soprattutto evidenziato l'importanza del rispetto del prossimo e su come la violenza non sia un mezzo per risolvere i problemi.

L'entusiasmo e la voglia che i ragazzi hanno manifestato in questa attività e soprattutto la loro capacità di autogestirsi, riuscendo a realizzare bellissime coreografie, che hanno dato vita ad uno spettacolo emozionante, è stato l'evento più coinvolgente e significativo. Non è facile trattare di queste tematiche col sorriso e con l'energia che solo i ragazzi della nostra età possono avere. Questo grazie anche al preziosissimo aiuto che i professori hanno dato, spronando i ragazzi, non solo nella scuola e nello studio, ma anche e soprattutto nella vita.



A NIGHT OF TERROR

Some days ago, after a night of terror in Paris, in class, we listened to the song “Imagine” by John Lennon.

After a deep reflection about this amazing song, which shows a life without war, evil and hunger.

We thought a world where there are no people at war but all like brothers.

The key sentences are
“IMAGINE THERE IS NO COUNTRIES”
“NOTHING TO KILL OR DIE” “NO RELIGION TOO” “IMAGINE ALL THE PEOPLE LIVING LIFE IN PEACE”.

In them it is underlined the importance of thinking in the same way without hostility in the world. By the way, what happened in Paris last Friday (on 13th November) left us speechless because of ISIS (Islamic State of Iraq and Syria) which is represented by a group of careless and cruel people.

They want to destroy human beings who, according to their point of view, are addicted to a lascivious life, for Allah’s sake. In our opinion, they are hiding their real aim, namely, economic and political one, pretending they . commit these terrible crimes for a religious reason.

By us, the attack, in Paris, reveals a humanity full of hatred and misunderstanding among people of different cultures and religious.



STOP THE WAR



We think that all people in the world should live without any prejudices and as John Lennon says:

“THE WORLD WILL BE AS ONE”



#prayforparis

S.Rosito, A. Minopoli e S.Urbano III C

UNA NOCHE DE TERROR

Hace unos días, después de una noche de terror en París, en la clase oímos la canción "Imagine" de John Lennon.

Después de una profunda reflexión sobre esta increíble canción, que muestra una vida sin guerra, el mal y el hambre, pensamos a un mundo donde no hay gente en guerra, sino que todos viven como si fueran hermanos.

Las frases claves son: "Imagínense que en ningún país exista" "nada que matar o morir" "ninguna religión" "Imagínense que todo el mundo viva una vida en paz".

En estos puntos claves se vocaliza la importancia de pensar en la misma manera, sin hostilidad en el mundo. Por cierto, lo que pasó en París el viernes pasado (13 de noviembre) nos dejó sin palabras, por causa del ISIS (Estado Islámico de Irak y Siria), que está representado por un grupo de gente descuidada y cruel.

Ellos quieren destruir a los seres humanos, desde su punto de vista, se dedican a una vida lascivo, por el bien de Allah.

Nosotros creemos que están ocultando su verdadero propósito, que es económico y político, fingiendo que la razón por la que cometen estos terribles

crímenes son religiosos.

El ataque en París revela una humanidad llena de odio y incompreensión entre personas de diferentes culturas y religiones.



Creemos que todas las personas deben vivir en un mundo sin prejuicios y, como dijo John Lennon:

"El mundo será como uno"



Marco Capuano 4ºE

EDUCAZIONE AL RISPARMIO E CONSUMO SOSTENIBILE

La DEUTSCHE BANK ha dimostrato grande disponibilità nei confronti dell' Istituto "F.S. Nitti" di Napoli.

Grazie allo stage formativo, che stiamo svolgendo presso il suddetto Istituto di Credito, abbiamo toccato con mano ciò che approfondiamo quotidianamente sui libri di scuola. Le competenze didatticamente acquisite durante il nostro percorso di studi, infatti, sono state messe in pratica durante lo stage presso la sede centrale di Napoli della DEUTSCHE BANK.

Lo stage è iniziato venerdì 6 maggio e si prevedono altri due incontri nel corso delle successive due settimane. Siamo costantemente affiancati da professionisti di alto livello quali il Dr. Rosario Napolano (Region Manager per la Campania) ed alcuni tra i suoi più qualificati collaboratori; il tutoraggio interno è invece affidato ai professori, Dott. Vittorio Pedone e Dott.ssa Zaira Caccace.

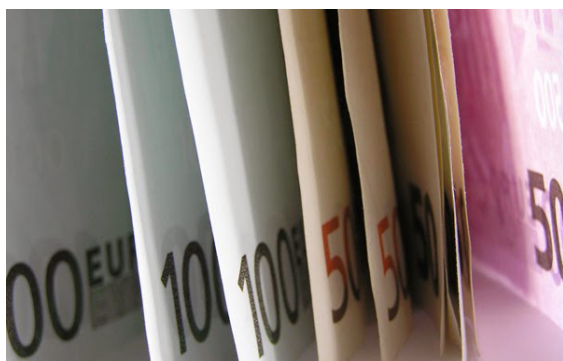
Nel corso della seduta iniziale abbiamo analizzato il ruolo della banche e delle finanze all'interno dell'economia contemporanea, la storia della DEUTSCHE BANK, l'importanza che questa ha a livello mondiale, i vari servizi bancari da essa offerti, non trascurando i riflessi della ormai annosa crisi economica che attanaglia l'intero sistema creditizio e le strategie di intervento della B.C.E., miranti ad arginare gli effetti della suddetta crisi.



Nelle successive giornate, sono stati programmati interventi su temi di grande importanza, sia in materia di credito al consumo, che di credito alla produzione ed all'investimento, tra cui: le modalità di erogazione dei mutui, l'esame della garanzie, l'analisi dello status dei potenziali clienti, l'analisi di bilancio; e ancora l'erogazione di prodotti finanziari, lo studio del rapporto di conto corrente dei titoli azionari e obbligazionari, per arrivare fino al ruolo del Private.

Gli incontri si sono svolti e si svolgeranno con interventi pratici, nel corso dei quali abbiamo visto e vedremo come si elabora al computer una domanda di mutuo, come si acquistano titoli e prodotti finanziari sul mercato telematico. Abbiamo esercitato così le nostre capacità e le nostre conoscenze scolastiche, analizzando un bilancio d'esercizio (in vista di una apertura di linea di fido) e simulando una conversazione tra Private Banker e potenziale cliente.

I Tutors cui siamo affidati ci hanno accolto con grande disponibilità, mettendoci subito a nostro agio e ci stanno seguendo con estrema semplicità e chiarezza. Ci hanno illustrato il lavoro di una banca e ci hanno chiarito le motivazioni grazie alle quali la DEUTSCHE BANK riveste ormai un ruolo da protagonista sul mercato del Credito. Abbiamo immediatamente percepito, infatti, di essere al cospetto di un Primario Gruppo Bancario che ha fatto della sua solidità e serietà il leit motive per fidelizzare i clienti.



EDUCAZIONE AL RISPARMIO E CONSUMO SOSTENIBILE

Abbiamo avuto così l'opportunità di comprendere che il sistema bancario è oggi un sistema necessario a sostenere le finanze individuali e di un paese. L'apprendimento è stato dinamico e attivo, perchè calati in una realtà concreta. Abbiamo avuto la fortuna di studiare ed apprendere, immersi in un contesto lavorativo che ci ha trasmesso entusiasmo fin dal primo momento. In definitiva, abbiamo provato e sentito sulla nostra pelle l'importanza e l'onore di lavorare con un gruppo solido e affidabile come la DEUTSCHE BANK.

Vogliamo per questo rivolgere un ringraziamento per questa esperienza alla nostra Preside, Dott.ssa Campolattano, ai professori che ci stanno seguendo in questo breve, ma intenso, percorso formativo ed ai Tutors della Banca, disponibili in ogni momento per esaudire le nostre domande e dissipare i nostri dubbi.



BATTIMELLI LORENZA
ROMANO ROBERTA
SANTORELLI ANNA
RUSSO FEDERICA
ALBANO ANTONIO
CIPOLLARO SAMUELE
DI DIO GENNARO
MUOIO GIUSEPPE
ESPOSITO ANTONIO
MAIONE ANGELA
SPINA ROSANNA
SPINA SARA
PETILLO ROSSELLA
CIOTOLA CHIARA
TRASPARENTE FRANCESCA
VIOLANTE GIOELE
MILO MARCO

NOSOTROS

DEUTSCHE BANK, CHE BANCA!

La scuola Francesco Saverio Nitti ha offerto a 18 dei suoi alunni la possibilità di prendere parte allo stage formativo di tre giorni sui temi propri dell'attività degli istituti di credito, presso la Deutsche Bank situata in Napoli-Via Santa Brigida.

Deutsche Bank è una banca tedesca con sede a Francoforte sul Meno in Germania. È uno dei principali gruppi bancari mondiali, con sedi in Europa, America e Asia ed è considerata tra le multinazionali più influenti al mondo.

Così i nostri ragazzi sono stati introdotti dal Presidente dell'Istituto Bancario Rosaria Napolano nel mondo della banca, spiegandogli come nasce la Deutsche Bank, i vari tipi di banche presenti nel mercato. Inoltre, hanno discusso anche degli scandali che hanno coinvolto le banche oggi. Durante questo incontro il Presidente ha poi presentato alcuni dei suoi collaboratori: Valerio, Francesco e Giuseppe, che hanno ampliato il discorso informativo e formativo, parlando rispettivamente dei mutui, dei prestiti, del piano generale di impresa (business plan) e del bilancio.



Deutsche Bank in Napoli, Via S. Brigida



I ragazzi dello stage con il direttore Rosaria Napolano

Stage formativo alla Deutsche Bank
di Napoli

Gioele Violante V D
Francesca Trasparente V D



SPORT DI GRUPPO: CUS E NITTI INSIEME!

Gli alunni delle classi prime e seconde del Liceo Scientifico delle Scienze applicate con Curvatura Sportiva hanno partecipato all'Open Day organizzato dal Cus Napoli. Gli allievi hanno potuto sperimentare i gesti tecnici di base di varie discipline sportive dalle più diffuse come il basket, la pallavolo, l'atletica leggera alle meno praticate, come il karate, la lotta, il tessuto aereo (una sorta di danza effettuata in sospensione su un tessuto). Proprio queste ultime hanno ottenuto grandi consensi di gradimento e partecipazione. Inizia, quindi, sotto i migliori auspici un anno scolastico che già da ora si presenta intenso e ricco di nuove proposte sportive. Sono in fase organizzativa, infatti, lezioni di tiro con l'arco, di canottaggio e rugby. A seguire le immagini della due giorni sportiva al Cus.



Prof.ssa C. Guzman

School-work project: journalism

The 14 of march 2016 the I.I.S.S. Nitti has started a school-work project along with the professional institute Casanova, the gymnasium Vico and the university of studies Suor Orsola Benincasa. The Nitti institute has collaborate with the university of studies Suor Orsola Benincasa for a journalism project articulated in ten lessons done by an expert of the university, the involved class was the 3As from the scientific high school and six of the ten lessons were taught inside the Nitti institute. During the lessons the students have gained the basics of a technical-specific knowledge about the mode of operation of a press office, also it gave them the basics of a future orientation in the world of university-work; plus the students have gave themselves the objective of writing a press article based on their experience and for promoting their school. The ten lessons started at 14:30 and ended at 17:30, with two exceptions in the days of 4 and 22 of april when they ended at 18:30, in these days the students have spent their time creating a video for show everything their school has to offer. During the six lesson kept at the Nitti institute the principal has showed great interest about the project and has underlined its importance. Throughout the remain three lessons kept at the university, several professors have taught the students of both the institutes the rules for a correct publicity, and how to arrive directly and efficiently at the public, also, different typologies of marketing strategies and solutions found by websites and research engines for promoting their products have been explained to the students.





Alternanza Scuola/Lavoro

Referente Progetto: Prof. Genaro Intignano

Docenti Tutor : Alessia D'Angelo, Giuliana Autieri, Annamaria Casaburo, Vincenzo Nevola, Vittorio Pedone, Renata Vito

Dirigente Scolastico : dott.ssa Annunziata Campolattano.



Il progetto di Alternanza Scuola/Lavoro promosso dall'Istituto Nitti di Napoli ha visto come partner aziendale progettuale le Terme di Agnano Spa, azienda partecipata dal Comune di Napoli, che gestisce il grande parco termale del capoluogo campano. Per il tramite dello stesso partner aziendale sono state successivamente avviate ulteriori collaborazioni con diverse altre realtà del settore turistico dell'accoglienza e del Made in Italy, che hanno così permesso agli studenti, coinvolti nel percorso, di ampliare il proprio bagaglio esperienziale, misurandosi operativamente sul campo nell'ambito di rilevanti iniziative ed eventi promossi da Associazione nazionale dei Direttori d'Albergo, dalla Borsa Mediterranea del Turismo, da Berloni Group SRL, dall'Hotel Mediterraneo di Sapri. Significativa è risultata essere anche l'esperienza operativa condotta dagli studenti dell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" presso la locale sede del Sindacato Nazionale Sials, impegnati in attività formative-lavorative connesse all'erogazione di Servizi Caf.

Il progetto operativo dell'Istituto "Nitti" di Napoli è stato strutturato con l'obiettivo di offrire agli studenti partecipanti l'acquisizione di Competenze Certificate relative a tre specifici ambiti tecnico-professionali del comparto economico turistico: la "Promozione Turistica", la "Commercializzazione Turistica" e l' "Operatività per l'arrivo del Cliente: accoglienza, soggiorno, partenza". Alle esperienze di tirocinio in azienda, realizzate grazie al supporto dei Partners Aziendali coinvolti nel progetto, si sono affiancate attività di orientamento, condotte dai Docenti-Tutors, attraverso moduli formativi laboratoriali, incentrate sulla "Comunicazione in Lingua Straniera Tecnica", la "Comunicazione Aziendale", l' "Analisi di riposizionamento aziendale" (con l'analisi e la stesura di un Business Plan), il "Bilancio di Esercizio", l' "Analisi del Territorio" ed il "Marketing".

Molteplici sono stati anche gli "Eventi" che hanno visto coinvolti gli studenti nello svolgimento di "Attività di Accoglienza e Assistenza in Ambito Convegnistico" per Aziende e Organi di Rappresentanza di caratura nazionale come: Sindacato Cisl (convegno regionale), Associazione Nazionale Direttori d'Albergo (convegno nazionale), Borsa Mediterranea del Turismo (diciannovesima edizione), Berloni (meeting aziendale), Passpartout (meeting su Olta e Disintermediazione Alberghiera). L'alto livello qualitativo del percorso di Alternanza posto in essere dal nostro Istituto Scolastico, unito al grande impegno mostrato dagli studenti partecipanti, ha permesso inoltre la stipula di nuovi partenariati con importanti realtà alberghiere campane (Terme di Agnano Napoli, Hotel Mediterraneo Sapri) per la prosecuzione dell'esperienza formativa-lavorativa dei ragazzi in future nuove attività di stage da svolgersi presso tali strutture.



Alternanza Scuola/Lavoro

Sulla scia della positiva esperienza maturata, dettagliatamente raccontata nel nostro sito internet, l'Istituto "Nitti" di Napoli intende porre in essere per il futuro nuove progettualità di Alternanza Scuola-Lavoro, sostenendo così l'affermarsi di una "cultura aziendale" integrativa delle "istanze formative" scolastiche ed in grado di offrire agli studenti, già nel corso del loro percorso di studi, l'acquisizione di un significativo e valido bagaglio di esperienze operative e lavorative tali da permettere loro di potersi poi realmente orientare nel mercato del lavoro e delle opportunità professionali. Il nostro percorso di Alternanza Scuola-Lavoro - come metodologia didattica del Sistema dell'Istruzione, che oggi consente agli studenti di realizzare gli studi del secondo ciclo anche alternando a periodi di studio quelli di lavoro - è stato condotto dall'Istituto Nitti di Napoli in partnership con Terme di Agnano Spa e ha coinvolto 43 studenti delle classi terze e quarte dell'Istituto Tecnico-Settore Economico degli indirizzi "Turistico" e "Amministrazione, Finanza e Marketing".



La Società "Terme di Agnano" Spa Napoli è una impresa con diversi settori operativi tra cui:

- polo sanitario – servizi termali curativi
- polo benessere - servizi alla persona – spa (salus per aquam)
- struttura turistica - ospitalità alberghiera –tempo libero.

La struttura organizzativa della Società ha investito nelle figure professionali intermedie e nei quadri dirigenti amministrativi per la co-progettazione, le quali hanno definito, d'intesa con i tutor scolastici, le aree di intervento nelle quali gli allievi si sono cimentati. La scelta da parte dei Consigli di classe di realizzare il progetto è nata dall'analisi delle motivazioni e delle competenze degli allievi. Il gruppo classe è costituito da allievi che, dimostrando un discreto impegno nello studio delle discipline, hanno manifestato particolari motivazioni individuali nell'inserirsi nel percorso di alternanza.



“Putev esser aller”: il nostro impegno contro il femminicidio!

“Putev’ esser aller”... questo è il nome della manifestazione contro il femminicidio a cui abbiamo partecipato il 25 novembre 2015 al Maschio Angioino. Sì! ”Putev esser aller”, una possibilità per noi donne di dire basta alla violenza.

Tante erano le scuole partecipanti: ogni classe delle varie scuole ha presentato uno scenario di vita schiacciata ancora da una mentalità maschilista, aggressiva e violenta. Dalla reinterpretazione di Paolo e Francesca del canto V dell’Inferno di Dante, ai flash-mob, alle poesie presentate dalle varie scuole partenopee.

Noi siamo stati i primi a rappresentare la nostra idea. Quale? L’idea della possibilità! L’idea di una porta diversa che si può aprire sul destino di una donna, sulla sua volontà di scelta, ma anche sulla volontà di essere amata in una maniera unica, degna della parola amore.

Non abbiamo parlato di violenza, questa volta, ma, in maniera corale, e a classi aperte abbiamo riflettuto proprio sul quel putev esser aller,



sulla possibilità che ognuno ha di costruire in maniera corresponsabile CON AMORE il destino della persona che amiamo. Dove la parola amore coincide con lode, bellezza, libertà di essere e soprattutto allegria.

Prima abbiamo presentato, al sindaco De Magistris, all’assessore Annamaria Palmieri, alla nostra Presidente Annunziata Campolattano e alle scuole partenopee, che affollavano numerosissime la sala dei Baroni del Maschio Angioino, la nostra poesia, intitolata appunto, ispirandoci alla manifestazione, Potevo essere allegra. La poesia, recitata dalla mia compagna di classe Valeria Vitale, nasce come lavoro costruito su altre poesie prodotte lo scorso anno da un gruppo di studenti e studentesse del nostro Istituto, proprio per il 25 novembre. Abbiamo condotto una riflessione successiva su tutti i testi e da lì abbiamo proseguito per costruirne questo nuovo testo, dove l’idea base è proprio il “potevo”, le possibilità che ad una donna vengono tolte dalle violenze.

Poi è seguita l’interpretazione della Nitti band, che ci ha voluto ricordare quanto sia importante che l’uomo onori il senso di un ritorno all’allegria della donna. Il primo brano, infatti, Carry you home è l’augurio ad una donna di farsi trasportare

da un uomo in una casa sicura e lontana dal dolore e dai problemi e poi Thinking out loud è una dichiarazione di felicità regalata ad una donna, con la speranza di portarla, come dice Ed Sheeran, “sotto la luce di migliaia di stelle e di farle ascoltare il palpitare del nostro cuore”. Infine, Fabiana D’Orso con Riccardo Fruttaldo e Matteo Iodice, alunni della classe terza A e campioni internazionali di danza, hanno ballato magicamente sulle note di Nuvole, rappresentando l’anima bianca e l’anima nera di ogni uomo, la sua parte aggressiva e la sua parte amorevole, come due forze antitetiche che sopravvivono spesso nell’uomo violento e che stringono la donna in un girotondo di momenti paradisiaci ma anche infernali. Abbiamo così voluto immaginare, però, che l’anima nera venga sconfitta dall’anima bianca, proprio a partire dalle possibilità future per la costruzione di una società migliore, dove la legge, la conoscenza e la forza rendano gli uomini non più attori di violenza; a partire proprio da questo momento di impegno di noi nuove generazioni al Maschio Angioino!



Marcella Orlandi 1D



POTEVO ESSERE ALLEGRA

POTEVO ESSERE ALLEGRA

Ora sono un fiore spezzato,
il ricordo di un amore rubato,
la pelle ho
come un tamburo straziato!

POTEVO ESSERE ALLEGRA

Lo ero sempre stata
E ora
dell'anima è solo innocenza graffiata .
Un tatuaggio nascosto
di felicità perduta .

POTEVO ESSERE ALLEGRA

Ma un attimo violentato,
di un sogno spezzato
si ripete all'infinito in me .
Sofferenza disperata
di sogni rubati di fata
come stelle perdute
cadono stanotte!

POTEVO ESSERE ALLEGRA

Potevo essere triste, gioiosa, piangere o ridere;
potevo amare odiare
ma al buio i colori non si possono guardare!

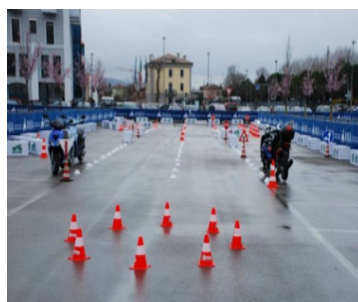
POTEVO ESSERE ALLEGRA

Potevo esserlo !
Ma Adesso mi sono rialzata...
Basta di essere accecata !
Rabbia arrabbiata in me
di questo orribile dolore
non rendere più questo vigliacco bastardo attore!

Ania

Fondazione
per la Sicurezza Stradale

Nella generale riduzione dell'incidentalità avvenuta negli ultimi anni purtroppo gli incidenti su due ruote non hanno avuto lo stesso trend positivo di altre tipologie di veicoli e sono in assoluto il mezzo più pericoloso. L'Unione Europea aveva richiesto che i Paesi membri riducessero nel decennio 2000-2010 del 50% le vittime della strada: ebbene, in Italia la diminuzione è stata modesta. Tra i motociclisti il numero di morti è sceso del solo 3% e addirittura abbiamo avuto un aumento del numero dei feriti del 19%. Proprio alla luce di questi dati insoddisfacenti il nuovo Piano Nazionale della Sicurezza Stradale "Orizzonte 2020", predisposto dal Ministero dei Trasporti, ha messo al centro dell'attenzione nelle politiche di sicurezza stradale, soprattutto gli utenti dei veicoli su due ruote a motore. Anche dal punto di vista assicurativo questa tipologia di veicoli ha un trend negativo, incidendo molto sia come frequenza di sinistri sia come costi, creando così tensioni con utenti, consumatori ed associazione dei costruttori per i prezzi dei premi rcauto. Tale attenzione istituzionale ha consigliato la Fondazione ANIA di mettere al centro dell'interesse il tema di scooter e motoveicoli. Dopo aver sviluppato dal 2005 un format "ANIA Campus" dedicato ai ragazzi delle scuole, che ha condotto le istituzioni ad introdurre per i quattordicenni



prima il certificato di idoneità per la guida del ciclomotore e successivamente la nuova patente AM, è stato anche indispensabile lavorare sugli adulti, soprattutto su quelli che utilizzano i mezzi per gli spostamenti in area urbana. Sarebbe opportuno ora avviare una nuova fase progettuale che possa sensibilizzare gli utenti di scooter e moto sui rischi della strada, rivolgendosi agli adolescenti, ma anche agli adulti, distribuendo nelle piazzematerialeinformativo. Il progetto è stato presentato ed in parte finanziato dal Dipartimento della Gioventù- Presidenza del Consiglio e vede tra i partner la Polizia Stradale. L'avvio è previsto per il mese gennaio/ febbraio 2016 e prevede la realizzazione di momenti praticodidattici (Ania Campus) che saranno realizzati in ambito cittadino con la predisposizione di un'area attrezzata itinerante, dove dare una serie di informazioni di base.

Il tour avrà 16 tappe (Genova, Torino, Milano, Treviso, Trieste, Bologna, Firenze, Teramo, Caserta, Bari, Potenza, Crotone, Vibo Valentia, Palermo, Napoli, Roma). L'attività coinvolgerà gli studenti dei primi anni delle scuole superiori (patente AM e patente A1) prevalentemente durante le mattine. Fondazione ANIA, avrà propri istruttori professionisti e si farà carico di tutte le coperture assicurative connesse all'evento ed integrative rispetto all'assicurazione RC Auto prevista per gli scooter se già immatricolati.



Ania

Fondazione
per la Sicurezza Stradale



ANIA Campus, inoltre, offre un'opportunità per alcuni studenti: la rottamazione del casco.

Il casco infatti è l'elemento essenziale nell'equipaggiamento del motociclista per garantirne la sua sicurezza. E' obbligatorio utilizzarlo quando si viaggia sulle due ruote a motore e deve essere omologato secondo la normativa ECE 22/05. Purtroppo spesso si vedono utilizzati dai ragazzi caschi non omologati o mal tenuti che in caso di incidente possono non offrire una adeguata protezione. Per questo motivo la Fondazione ANIA in occasione del tour "ANIA Campus" ha lanciato l'iniziativa "rottama il tuo casco DGM".

In ogni città toccata dal tour, la Fondazione ANIA regalerà 10 caschi nuovi, a chi, tra i ragazzi che parteciperanno ai corsi in piazza sugli scooter, porterà un vecchio casco DGM.

Il casco DGM, detto anche a scodella è fuori legge dal 12 ottobre 2010.



Chi non lo usa ancora, rischia non solo la propria salute ma anche una multa ed il fermo amministrativo del motorino per 60 giorni. Qualora i caschi DGM da rottamare nella singola tappa non raggiungessero il numero di 10, sarà possibile sostituire anche il proprio vecchio casco, se presenta almeno uno dei difetti sotto elencati:

- 1) calotta danneggiata o ammaccata,
- 2) imbottitura rovinata,
- 3) cinturino sfilacciato.

Qualora il numero dei caschi da rottamare superi il numero di 10, si procederà con un sorteggio istantaneo tra gli studenti partecipanti all'iniziativa.

La nostra scuola parteciperà a questa interessante iniziativa formativa, divertente e sicura!





associazione
**Operatori
di Pace
Campania**

IMMIGRAZIONE ED ESCLUSIONE SOCIALE

Appunti per un confronto pubblico e solidale

Operatori di Pace - Campania ONLUS
www.operatoripacecampania.it

Città ed Attraversamenti nomadici:

La città di Napoli è un'area metropolitana "esposta", in cui gli attraversamenti sono caotici e le forme dell'alienazione vertiginose: è in questo brodo di coltura che maturano i germi della intolleranza e della diffidenza, ma anche i virus della devianza e della violenza, cui a malapena la risposta securitaria può offrire un approdo rassicurante. Il discorso vale anche per la condizione migrante, che non configura, specie in determinate aree, né un'emergenza sociale né una particolare incidenza in termini abitativi (immigrate dell'Est Europa, immigrati dell'Asia del Sud), ma che si ripercuote in termini nomadici con gli immigrati dall'Africa dediti al commercio in strada e i Rom dediti spesso a attività marginali (intrattenimento/accattonaggio).

La questione immigratoria nella sua estensione :

A fronte di una presenza di ca. 25 mila immigrati e ca. 4 mila Rom sul territorio napoletano (un milione ab.), il 70% ha un'età compresa tra 18 e 50 anni, con prevalenza della presenza femminile, specie in determinati quartieri, prova dell'orientamento che la domanda di mercato imprime al flusso migratorio e alle stesse caratteristiche migratorie.

Si intravede quindi il bisogno di percorsi di facilitazione, mediazione ed accompagnamento, al fine di liberare la presenza immigrata dal vincolo "territorialista" delle condizioni di mercato cui viene sottoposta; nonché di percorsi di orientamento, qualificazione ed inserimento socio-lavorativo, su cui investire il massimo delle risorse.





Il retroterra del pregiudizio:

I vettori di relazione socio-culturale offrono un contributo per il miglioramento delle condizioni di “prossimità” tra migranti e residenti. Nel contesto urbano si verificano cinque condizioni del pregiudizio essendo un contesto che:

- 1) amplifica le separazioni per linee etno-comunitarie sulla base delle differenze etniche/linguistiche;
- 2) moltiplica l’incomprensione tra sostenitori del nuovo (integrazione) e del vecchio (separazione);
- 3) non promuove corretta informazione sui gruppi-target;
- 4) non è in grado di gestire l’incremento demografico che determina o catalizza la “paura del numero” e, non ultimo,
- 5) alimenta una cultura tipicamente “etno-centrica” che porta a guardare all’altro-da-sé con ostilità anziché rispetto.

Immigrazione tra “cultura” e “società” :

Si tratta di un lavoro gigantesco cui corrispondere: da una parte il lavoro culturale orientato al superamento del pregiudizio e dello stereotipo, che talvolta sfocia nel vero e proprio razzismo e che tende ad incrementare una sorta di disperata corsa al “capro espiatorio” (sovente causata da un’inquietante guerra tra poveri, combattuta lungo le linee dei fronti della disperazione e della noia); dall’altra il lavoro sociale teso alla destinazione di risorse finanziarie e professionali per prevenire la insorgenza violenta, disciplinare un controllo del territorio non solo “poliziesco”, facilitare percorsi di socializzazione trans-culturale nell’ottica moderna della società inter-culturale.

Intolleranza e presupposti del conflitto:

Una condizione psico-sociale animata da “pregiudizio”, “diffidenza” e “ostilità” verso le comunità altre facilmente può generare conflitto sociale e, su scala generale, fare da detonatore per conflitti più ampi (nella dimensione macro dei conflitti di tipo “etno-politico”), nel senso di gettare le fondamenta per la moltiplicazione della separazione tra le comunità, la costruzione dello stereotipo e, attraverso questo, la raffigurazione dell’altro come straniero, nemico o minaccia all’ordine (vero o presunto) costituito. [A.M. Cirese, Cultura egemonica e culture subalterne, Palermo, 1973]

I Rom e il pregiudizio:

Ciò a maggior ragione vale nel caso del popolo Rom, il gruppo più sistematicamente reso oggetto di riprovazione, emarginazione e segregazione, al punto che è possibile rintracciare, a loro riguardo, tutti i cinque livelli del “pregiudizio” di cui alla casistica di G. W. Allport:

- 1) la diffamazione (“I Rom rubano”),
- 2) la separazione (le baracche-poli-ghetto fuori dalla città),
- 3) la discriminazione (l’esclusione dall’accesso ai servizi),
- 4) la violenza (i ripetuti episodi di intolleranza/aggressioni) e, non ultimo,
- 5) lo sterminio (il più tragico, quello perpetrato dal regime nazista tra gli anni Trenta e Quaranta del secolo scorso).

Proposte per lo sviluppo socio-culturale:

Si tratta di offrire un contributo allo sviluppo delle società, indirizzandole, secondo l’espressione di F. Ferrarotti, “oltre il razzismo”, secondo una visione di cultura che:

- a) sia di tipo multi-etnico
- b) riservi il posto dovuto alla scienza con i più recenti sviluppi delle tecnologie della comunicazione e
- c) sia consapevole che nessuno sviluppo può compensare una comunità della perdita (specie per quanto concerne i popoli periferici) di un sistema di valori capaci di “dare senso” all’esistenza degli individui e delle loro relazioni. [F. Ferrarotti, Oltre il razzismo. Verso la società multi-razziale e multi-culturale, Roma, 1988]



Riqualificazione area flegrea: noi ci siamo!

La dr.ssa Modesti Clelia, presidente del Comitato Civico I Fuorigrotta, insieme alle scuole della nostra area flegrea, tra cui la nostra scuola, si è posta un obiettivo primario: l'ideazione di possibili soluzioni creative per la riqualificazione dell'area flegrea, proposte e realizzate dagli studenti delle scuole del circondario. Il progetto tende a responsabilizzare in senso civico di noi alunni, attraverso la partecipazione diretta alla volontà di cambiamento del nostro quartiere, muovendo in noi il senso di partecipazione e civiltà, rendendoci attori in primo piano e non solo spettatori passivi del degrado e dell'abbandono, suscitando in noi un senso di appartenenza e di collaboratività: muovendo, in una sola parola, quel senso di *cives et poiteia*, che i popoli greci e latini richiama, come ci ha spiegato la nostra prof. di storia, quando promuovevano qualcosa per la cittadinanza. Il progetto è stato seguito da due gruppi paralleli: il primo gruppo, formato da alcuni della classe IVA, ha realizzato un'ideazione di rinnovamento dell'Arena Flegrea, con la costruzione di possibili pannelli in pallet o materiale riciclato. L'idea base parte dalla ripresa dei motivi dei teatri greci che utilizzavano al centro della scena Altari per Dionisio, prismi girevoli e pedane roteanti su cui gli attori si muovevano. Gli studenti, così, della IVA hanno realizzato un progetto nel quale con materiali riciclati, quali legno e pallet, ipotizzano la costruzione di altari di pallet, prismi girevoli in legno riciclato e pedane scorrevoli, su cui gli artisti nell'Arena Flegrea

possono muoversi. In questo modo il richiamo alla storia, all'antichità, al valore della scena e del teatro presso i greci potrà rivivere, in quella vocazione intrinseca dell'Arena, ricordando la nostra appartenenza alla Mediterraneità. La mediterraneità ne diventa il centro di relazione significativa tra passato e presente. L'idea ha colpito in maniera positiva molto i responsabili del Progetto di Riqualificazione dell'Area flegrea - Mostra d'Oltremare - viale Kennedy, patrocinato anche dalla società di Bioarchitettura e dal Comune di Napoli. L'architetto Giuliana Pelino, docente del nostro Istituto, li ha sostenuti con il suo corso cad, grazie al quale sono riusciti a farne una presentazione in 3d. E poi ci siamo noi alunni della I D che, guidati dalla nostra prof. De Chiara Carmen, abbiamo partecipato attivamente alla riqualificazione del Parco Robinson di viale Kennedy, che attualmente era chiuso al pubblico. Essendo coinvolti direttamente nel discorso di ciò che vorremmo cambiasse nel nostro quartiere, abbiamo presentato direttamente in data 22 aprile 2016 alla X Municipalità di Napoli e indirettamente al Sindaco De Magistris, una proposta di riapertura del Parco Robinson, presenziando anche alla riunione della X Circoscrizione, a cui abbiamo consegnato una locandina e un video promozionale di una possibile attività che potremmo realizzare all'interno del Parco Robinson, in collaborazione con le altre scuole, denominata

“Domenica dello Studente”. In questa giornata proprio noi alunni potremmo essere protagonisti di attività ricreative, formative e riqualificative del Parco Robinson, per restituire al quartiere quell'area verde gratuita e organizzata, in cui giocavamo da piccoli. Prima di realizzare la nostra proposta e il nostro video promozionale avevamo approfondito i motivi di studio della cultura greca e del senso di cittadinanza attiva nel passato, intrecciandola ai motivi del presente, cercando una relazione tra passato e presente e interpretando il senso della polis e greca, che avevamo studiato, come necessità di appartenenza e responsabilità di azione per determinare il futuro della nostra città e del nostro quartiere con azioni, anche con piccole ma significative. Bene! Che è successo? Che quella lettera è arrivata fino al nostro Sindaco De Magistris, per cui due di noi, Anna Esposito e Giulia Materazzo, accompagnate dalla Prof. De Chiara e dalla dr.ssa Modesti sono state ricevute dal vicesindaco di Napoli Del Giudice, che ha intrattenuto con loro un tavolo di trattative su una possibile riapertura. Oggi il parco è stato riaperto! Questa ha rappresentato per noi un'esperienza vera di partecipazione e di interesse. Per questo ne siamo fieri!

Classe I D

ALLA X MUNICIPALITA' DEL COMUNE DI NAPOLI AL SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Nell'ambito del progetto di "Riqualificazione del viale Augusto - Mostra", in collaborazione con altre scuole della zona flegrea, noi studenti dell'Istituto Saverio Francesco Nitti, rappresentati dalla classe ID, svolgendo un'attività di ricerca dell'area flegrea per il medesimo progetto, nel tentativo di rendere migliorabile alcune strutture dell'area e di renderci partecipi e attivi nell'ideazione di possibili miglioramenti, abbiamo constatato che nella "nostra" area è presente il Parco Robinson, meta e attrazione per noi adolescenti di svago e opportunità di venire a contatto con arie verdi gratuite e vicine. Tuttavia, proprio perché vorremmo sentirci cittadini, nel senso di cives, cioè protagonisti di piccoli ma grandi cambiamenti, efficaci per la comunità, dobbiamo con tristezza constatare che il Parco allo stato attuale non è reso accessibile, privando bambini, famiglie, anziani e adolescenti di uno spazio vitale all'aria aperta a fini ludici, ricreativi e benefici per tutti noi abitanti o studenti della zona.

Pertanto, chiediamo che il Comune di Napoli e la X Municipalità si attivino nel ripristinare l'apertura di questo Parco pubblico, per ridonare all'area una possibilità maggiore di utilizzare gratuitamente aree verdi e spazi ricreativi. Per questo, sentendoci impegnati in questo progetto, proponiamo di attivare anche delle "Domeniche dello studente", nelle quali le scuole partecipanti al Progetto di "Riqualificazione del Viale Augusto-Mostra" possano all'interno del Parco Robinson svolgere una tantum attività di animazione diurna, per riqualificare il parco e incrementarne la fruibilità e l'accesso e la conoscenza alle famiglie. Pertanto, alleghiamo una locandina e un cd informativo di una proposta per un possibile evento-giovani che noi studenti del Nitti, seguiti e assistiti dalla nostra Scuola, potremmo realizzare all'interno del Parco Robinson, che dovrebbe ovviamente essere prima riaperto e ripulito.

Nella speranza che la nostra giovane volontà di cambiamento e partecipazione alla costruzione di una nuova identità cittadina possa trovare ascolto e realizzazione e non venga delusa, ci richiamiamo ad un concetto antico, ma sempre attuale, dei nostri antenati greci, che si riferiva al diritto di cittadinanza come ad un'anima che "preserva i beni, evita gli insuccessi: da essa dipende tutto ciò che accade nella città" (Isocrate). Solo da questa coscienza può derivare una nuova città!





NITTI BAND LIBERI DI ...SUONARE, CANTARE... E NON SOLO

La “NITTI BAND” nasce spontaneamente dall’iniziativa di alcuni alunni di questo istituto che, amando la musica quale mezzo di espressione, hanno formato una band con chitarra classica, chitarra elettrica, piano, percussioni. Ad essi si sono aggiunte voci e ballerini creando veri e propri numeri artistici e permettendo al gruppo di guadagnare via via sempre maggiori consensi da parte degli alunni, dei docenti e del Dirigente, che fin dal suo nascere ha appoggiato questa iniziativa. La Band oramai rappresenta l’Istituto in Open Day e manifestazioni.

Un particolare ringraziamento va ad Alfonso De Masi (percussioni), a Francesco Aruli (piano), a Emanuele Viano (chitarra elettrica), a Vincenzo Fusco (tastiera) che hanno contribuito al successo ultimo della band. Infatti, il gruppo si è esibito con successo nel Concorso per Band scolastiche tenutosi ad Ischia il 16 aprile 2016. Ad essa hanno partecipato anche Matteo Ferri (chitarra classica) con le voci di Mariapia De Filippis – Miryam Paglini – Gaia Gargiulo.



A breve delle audizioni permetteranno a nuovi studenti e studentesse di mettersi in gioco per dare il proprio contributo spontaneo arricchendo la band. L’avventura musicale continua!

Prof. Salvatore Devoto



Nitti Band!



Mi chiamo Alfonso de Masi alunno della VC, oltre che studente sono anche musicista: suono le percussioni. Frequento l'ultimo anno dell'Istituto Tecnico Nitti, settore AMF, e a breve mi diplomerò. Il "Francesco Saverio Nitti" di Fuorigrotta oltre ad essere una delle scuole più belle dell'area flegrea, è anche una scuola di opportunità, di arte, di cultura, che mi ha offerto la possibilità di fare tanta esperienza e maturare una professionalità. Io ho avuto uno dei compiti più belli che un musicista/studente possa avere: essere l'organizzatore della Band della scuola.

Ebbene sì! La Band della scuola, perché Al Nitti oltre allo studio, troviamo modo di esprimere e coltivare la nostra passione per la musica. Sono già tre anni, che sono a capo della "Nitti Band" e i musicisti e i cantanti si rinnovano di anno in anno. Ovviamente prima di scegliere i componenti che ne faranno parte, vengono effettuati alcuni provini e selezioni. Noi la chiamiamo l'"X NITTI" e solo i più bravi potranno essere scelti, per cantare e suonare a concorsi, a cortei e a manifestazioni di ogni genere.



Ciò è stato possibile grazie alla disponibilità che la Preside e tutti i collaboratori scolastici ci hanno offerto e ci offrono.

Quest'anno abbiamo partecipato, come lo scorso anno, all'Ischia Festival, proprio nella bellissima Isola di Ischia, vincendo entrambi gli anni il primo posto: emozioni bellissime, esperienze uniche!

Ringrazio il Nitti e la Preside, per tutte le possibilità che ci mette a disposizione. La musica è arte, la musica è poesia, la musica ti aiuta a crescere, la musica è VITA! Purtroppo per me il tempo è scaduto. Come ho detto prima, sono all'ultimo anno e purtroppo dovrò passare le mie redini a qualcun altro: non è facile tramandare quello che hai costruito in tanti anni. Ma l'importante è divertirsi, partecipare e soprattutto entrare a far parte della NITTI BAND!!! Solo i migliori ci riescono, e se ci riesci, la "Nitti Band" diventa la tua seconda famiglia, la tua seconda casa.



E NUMERIS SCIENTIA E LITTERIS HOMO



ISIS FRANCESCO SAVERIO NITTI
ISTITUTO TECNICO-COMMERCIALE - LICEO SCIENTIFICO

Gli ordini e i collegi professionali

Le attività professionali, il cui esercizio è consentito dalla legge solo in seguito all'iscrizione in ordini o collegi, sono definite professioni regolamentate. Gli ordini e i collegi professionali sono enti di diritto pubblico, sottoposti nella maggior parte dei casi alla vigilanza del Ministero della Giustizia. La loro funzione principale è quella di garantire il cittadino sulla competenza e la professionalità dei propri iscritti, nei vari settori per cui sono previsti. A tale scopo, formano e pubblicano ciascuno il proprio albo, procedendo alla sua revisione periodica. Ordini e collegi tutelano inoltre i propri iscritti, possono fornire pareri sulle controversie professionali, reprimono gli abusi e le mancanze di cui gli iscritti si rendessero colpevoli nell'esercizio della professione. Il Ministero della Giustizia vigila sullo svolgimento delle



elezioni di vari consigli professionali, si occupa dei ricorsi e delle sanzioni disciplinari che riguardano gli ordini e i collegi su cui esercita la vigilanza, stabilisce le procedure per l'abilitazione alle professioni di avvocato e di notaio. È inoltre competente in materia di riconoscimento dei titoli professionali acquisiti all'estero e valuta le domande di iscrizione nell'elenco, di cui è responsabile, delle associazioni professionali non regolamentate, per le quali non esistono ordini, albi o collegi.

Il mondo delle professioni regolamentate e degli ordini e collegi professionali è stato recentemente riformato, attraverso l'emanazione del Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, entrato in vigore il 15 agosto 2012.

Da notare infine che alcuni ordini e collegi, di particolari settori, ricadono sotto la vigilanza di altri ministeri.



Continua...

Gli ordini e i collegi professionali

Il tirocinio professionale è obbligatorio, se previsto dai singoli ordinamenti professionali, e ha una durata massima di diciotto mesi. Consiste nell'addestramento teorico e pratico del praticante e serve a conseguire le capacità necessarie per l'esercizio e la gestione organizzativa della professione.

Dalla disciplina generale sono escluse le professioni sanitarie, che seguono una propria normativa specifica.

Per lo svolgimento del tirocinio professionale è necessaria l'iscrizione al registro dei praticanti tenuto presso il consiglio dell'ordine o del collegio territoriale. Per iscriversi è necessario aver conseguito la laurea o il titolo di istruzione previsti per ciascuna professione regolamentata.

Esiste tuttavia la possibilità di effettuare il tirocinio, per i primi sei mesi, durante l'ultimo anno del corso di studio per il conseguimento della laurea, purché esista una specifica convenzione tra i consigli nazionali degli ordini ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. I consigli territoriali e le università pubbliche e private possono stipulare analoghe convenzioni tra i consigli nazionali degli ordini o collegi e il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, per lo svolgimento del tirocinio presso pubbliche amministrazioni, alla fine del corso di laurea. Il tirocinio può essere inoltre svolto, per un periodo non superiore a sei mesi, presso enti o professionisti di altri Paesi con titolo equivalente e abilitati all'esercizio della professione.



TIROCINI



Continua...

Gli ordini e i collegi professionali

Le professioni legali:

Disposizioni sugli avvocati

Condizione per l'esercizio della professione di avvocato è l'iscrizione ad un albo circondariale. La legge 247/2012 - Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense stabilisce che possono essere iscritti coloro che, in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza conseguito con un corso universitario di durata non inferiore a quattro anni, hanno superato l'esame di Stato. Possono essere iscritti anche: coloro che hanno svolto le funzioni di magistrato ordinario, magistrato militare, magistrato amministrativo o contabile, avvocato dello Stato.

Le professioni sanitarie riconosciute dallo Stato italiano sono quelle che svolgono attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione in virtù di un titolo abilitante. Le professioni sanitarie e le arti ausiliarie riconosciute dal Ministero della Salute sono: Professioni sanitarie Farmacista; Medico chirurgo; Odontoiatra; Veterinario; Psicologo - Psicoterapeuta. Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica: Infermiere; Ostetrica /o; Infermiere Pediatrico.

Libera concorrenza e pubblicità informativa:

È ammessa, con ogni mezzo, la pubblicità informativa che riguarda l'attività delle professioni regolamentate, le specializzazioni, i titoli posseduti relativi alla professione, la struttura dello studio professionale e i compensi richiesti per le prestazioni. La pubblicità informativa deve essere veritiera e corretta, senza violare l'obbligo del segreto professionale.

Obbligo di assicurazione :

Il professionista è tenuto a stipulare, anche tramite convenzioni collettive negoziate dai consigli nazionali e dagli enti previdenziali dei professionisti, un'assicurazione per i danni derivanti al cliente dall'esercizio dell'attività professionale. L'assicurazione diviene obbligatoria dopo dodici mesi dall'entrata in vigore della normativa di riferimento (D.P.R. 137/ 2012).

Formazione continua:

Per garantire la qualità della prestazione ogni professionista ha l'obbligo di curare il continuo aggiornamento della propria competenza professionale. I corsi di formazione possono essere organizzati da ordini e collegi, da associazioni di iscritti agli albi e da altri soggetti autorizzati dai consigli nazionali degli ordini o collegi. Un caso a parte è quello dell'educazione continua in medicina (ECM) che ha una normativa e caratteri specifici.

Accesso ed esercizio dell'attività professionale:

Per l'iscrizione ad un ordine o ad un collegio è necessario il possesso di qualifiche professionali o l'accertamento delle specifiche professionalità. Per l'accesso e l'esercizio dell'attività professionale occorre superare, se previsto, un esame di Stato.

Gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni vengono indetti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Per sostenerli occorre essere in possesso del titolo di studio richiesto per ciascun profilo professionale (Laurea, Laurea Specialistica o Magistrale, Laurea di vecchio ordinamento, nelle diverse classi di laurea ammesse, oppure, per i casi previsti, diploma di scuola secondaria superiore).



FINE

Viaggio a Napoli: città di “Infernal Paradiso”

Dite la verità: quando pensate alla vostra città come la pensate? Napoli è in certi momenti un vero Inferno: traffico, spazzatura, confusione; mentre per altri è un Paradiso: il mare, il sole, la pizza, la canzucella e tutte quelle meraviglie per cui noi siamo conosciuti in tutto il mondo. Napoli è un antitesi, come ci ha insegnato la nostra prof d'Italiano! Che significa? Che Napoli è una città assurda e reale allo stesso tempo: convivono vecchio e nuovo, storia e tradizioni, bellezza e contraddizioni: il tutto mescolato e rimescolato come nella ricetta di una pastiera in cui convivono sapori diversi e contrastanti, ma spesso il risultato è buono!. Siamo un ossimoro. Sì! Un ossimoro.... Che cosa è? Eh! Bella domanda! Riguarda tutte quelle lezioni su quelle figure retoriche che abbiamo studiato: cioè Napoli è un po' Inferno e un po' Paradiso. Così è nato il nostro video interpretato da Daniel Langella, Francesco Volpe, Sara Triola, Giuliana Siano, Valeria Vitale, Panghaniban Joyce, Cipollaro Francesca, Mele Pia, Gabriele Testa, Alessandro Capuano, Carlo Campagna, su una Napoli sospesa tra follia e accidia, come in un luogo infernale che conduce al Paradiso!

In occasione della premiazione del concorso patrocinato dalla casa editrice Grauss e dalla dr.ssa Procaccini, intitolato Viaggio Libero, abbiamo così mostrato a un pubblico folto di scuole e a Massimo Cannizzaro, autore del testo “Inferno 3.0 Fermata Dante”, a cui ci siamo ispirati, il nostro video, oggi pubblicato su Nitti Tube. A presentare il nostro video è stata la Nitti band, che ci ha introdotto con la canzone di Pino Daniele

”Je so pazz” a simboleggiare la follia della napoletanità e a chiusura del video c'è stato un bellissimo balletto proposto da Matteo Iodice e Riccardo Fruttaldo, due alunni della classe IIIA, sulle note di Disco Inferno. Il pubblico delle scuole partecipanti di fronte alla nostra varia e coinvolgente performance, tenutasi nella giornata finale del 04 maggio 2016 presso l'Istituto Regina Coeli, ha manifestato euforia e interesse. Partecipare a questo concorso per noi è stato fortemente emozionante non solo perché abbiamo letto il libro, ma perché abbiamo creato un prodotto intorno ad esso! Ognuno di noi, in relazione all'argomento “Napoli luogo d'infernal Paradiso”, ha proposto qualcosa, in base alle nostre attitudini: il video il balletto ... le canzoni.

Alla fine della giornata abbiamo manifestato il nostro divertimento e il nostro interesse alla nostra docente referente del progetto, prof.ssa De Chiara Carmen, inviandole un messaggio: “Prof grazie da parte di tutta la classe! Ci siamo divertiti molto in questo progetto: abbiamo dato il massimo e anche se non abbiamo ottenuto la vittoria, noi abbiamo vinto lo stesso! La soddisfazione più grande sono state le congratulazioni dell'autore, Massimo Cannizzaro e gli applausi del pubblico. Ma soprattutto con questo progetto la classe si è unita, ci siamo accettati e abbiamo creato un rapporto unico ... ci siamo riusciti anche se a fine anno!

Gli alunni della IIIE





Il Cinefestival dei Diritti umani di Napoli è una manifestazione innovativa, coinvolgente e critica, che attraverso l'occhio del cinema, attraverso le sue ricostruzioni, le sue focalizzazioni vuole gettare lo sguardo su realtà particolari, facendoci immedesimare nelle stesse e portandoci ad una comprensione emotiva, fortemente emotiva, di ciò che accade oggi in questo mondo Mediterraneo, purtroppo ancora dilaniato da guerre lontane ma anche molto vicine.

Partecipare al Festival dei Diritti umani per la nostra scuola è un piacere e un dovere allo stesso tempo. Il piacere offerto dalle emozioni intense dei cortometraggi, che parlano e propongono, attraverso immagini, suoni e i silenzi della sala anche di fronte a certe scene, temi tanto ingombranti quanto quotidiani, come quello della migrazione e delle guerre. Ma anche un dovere: il dovere di informare i ragazzi, di renderli consapevoli attraverso quel mondo di immagini, in cui sono a diretto contatto quotidiano e che si trovano a dover gestire, in maniera a volte acritica e inconsapevole, ma sempre costante; il dovere di spingere ad una comprensione, attraverso le emozioni che quelle immagini del cinema producono, dei fenomeni storici e sociali contemporanei e inducendo allo sviluppo di una visione più profonda, perché sentita. Una riflessione empatica quella del Cinema dei Diritti Umani di Napoli, che avvicina a comprendere fatti che spesso vediamo tutti su telegiornali, internet, social e per i quali esprimiamo commenti, senza poi essere informati effettivamente e che acquisiamo senza soffermarci e aver riflettuto, nello scorrere il nostro dito su quella pagina che da un'informazione passa ad un'altra, nel bombardamento continuo che la rete Internet fornisce.

Il Cinefestival dei Diritti umani di Napoli ci ha offerto così una riflessione sul percorso dei popoli lungo il faticoso cammino della democrazia, attraverso la visione e la relativa discussione sui cortometraggi. Così alcuni alunni delle classi VAS e VA hanno potuto maturare elementi di riflessione e criticità più complessi e reali, toccando con mano, grazie al cinema e anche grazie agli incontri con gli esperti e i volontari di associazioni internazionali, questioni relative al diritto migrante, alle guerre e alle manipolazioni che oggi i media propongono, costruendo una sorta di velo di Maya, invisibile attorno alle notizie, spegnendo la criticità delle platee. I nostri alunni, in questo percorso, sono stati coinvolti nelle Letture dall'Atlante dei Conflitti 2015 a cura di Raffaele Crocco e Federica Ramacci (46° Parallelo) e nella visione di "PARTIR" di Ronald Vargas e di "MIGRADO" curato e prodotto da "Yalla - Servizio Regionale di Mediazione Culturale" e da un successivo stimolante ed emozionante confronto tra studenti, docenti ed esperti in Aula Magna, tra cui Sabrina Innocenti organizzatrice del Cine Festival. In quell'aula, magicamente diventata un piccolo cinema, i ragazzi hanno ricevuto uno spunto di riflessione emotiva sulle problematiche delle conflittualità presenti nel mondo e sul diritto migrante, oltre che sulla volontà politica di proporre costruzione di visioni semplicistiche e in parte offuscate, che la complessità del mondo mediatico oggi pone con zona d'ombra sulle notizie. Svelare il velo di Maya e aprire lo sguardo oltre la notizia, nella comprensione reale ma anche emozionale dei fatti: questo offre il Cinefestival dei Diritti Umani di Napoli

Prof. Carmen De Chiara



Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli

Giovanni Carlo Bruno
Ricercatore di diritto internazionale
Consiglio Nazionale delle
Ricerche – Istituto di Ricerca
sull’Innovazione e i Servizi per
lo Sviluppo
Napoli

Migrazioni e sviluppo
Nelle scienze sociali si è consolidata l’idea che i migranti, lungi dall’essere causa di un depauperamento delle società di destinazione delle migrazioni, siano in realtà ‘vettori di sviluppo’. Le analisi e i dati confermano infatti che le migrazioni generino sviluppo, anche nei Paesi di partenza. Una corretta informazione sui fenomeni migratori non può prescindere dall’esame dei c.d. ‘capitali della migrazione’: capitale sociale, finanziario, umano e culturale.

-Il capitale sociale può essere definito come l’insieme dei legami sociali tra i diversi ‘luoghi’ nei quali il migrante è presente (famiglia, gruppi professionali, religiosi, nazionali);

-Il capitale finanziario è costituito principalmente dalle rimesse dei migranti verso i Paesi di origine;

-Il capitale umano include le capacità e competenze dei migranti, principalmente messe a disposizione dei Paesi di accoglienza;

-Il capitale culturale racchiude i valori, idee, e saperi da trasmettere verso i ‘luoghi’ delle migrazioni.

E’ opportuno verificare come il diritto ha interpretato i fenomeni migratori, anche per esaminare se e come ha risposto alle esigenze di valorizzazione dei capitali della migrazione.

Qualche riferimento bibliografico

- Lombardi, M., Migrazioni, sviluppo e cosviluppo, Quindicesimo Rapporto sulle migrazioni 2009, Franco Angeli, Milano 2009;

- XXIV Rapporto Immigrazione Caritas e Migrantes dal titolo "Migranti, attori di sviluppo", 2015.



DIRITTO MIGRANTE

Esodi e conflitti dal Mediterraneo all’Europa . Riflessioni con gli studenti delle scuole amiche dei Diritti Umani.

In collaborazione con l’ass. 46° Parallelo e con l’istituto Francesco Saverio .Nitti.

Saluto del Dirigente Scolastico:
Prof.ssa Annunziata Campolattano

Introduce : Sabrina Innocenti (Festival Cinema DDUU).

Intervengono Federica Ramacci (Atlante dei Conflitti), Gianmarco Pisa (Operatore di Pace), Giovanni Carlo Bruno (CNR Napoli), Yasmine Accardo (Ass. Garibaldi 101)
Proiezione di “BON VOYAGE” di Fabio Friedli (Svizzera, 2011, 6 min)

Lecture dall’Atlante dei Conflitti 2015 a cura di Raffaele Crocco e Federica Ramacci (46° Parallelo).

Proiezione di “PARTIR” (FRA/BOL, 2014, 24 min) di Ronald Vargas.

Guida ai film a cura di Andrea Bagnale (Festival del Cinema dei DD.UU.) e Ciccio Capozzi (Fed. Città del Monte). Confronto con studenti e docenti. Conclusioni di Raffaele Crocco (giornalista RAI, Atlante dei Conflitti).

Materiali didattici a cura del Festival cinema Diritti Umani di Napoli .



E NUMERIS SCIENTIA E LITTERIS HOMO



ISIS FRANCESCO SAVERIO NITTI
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - Liceo Scientifico

Codice bando: 9035 del 13/7/2015

FESR-Obiettivo/Azione A.1

Sotto-azione 10.8.1- Dotazioni tecnologiche e laboratori

Autorizzazione MIUR prot. n. AOODGEFID/1705 del 15 gennaio 2016
e Autorizzazione MIUR prot. n. AOODGEFID/1759 del 20 gennaio 2016

Realizzazione/ampliamento LAN/WLAN

Titolo Progetto

Codice - 10.8.1A1-FESR-PON-CA-2015-174

Realizzazione rete WI-FI a copertura totale e supporto dell'attività didattica dell'Istituto NITTI



Informazione e pubblicizzazione
PON FESR 2014 – 2020
Progetto 10.8.1. A1-FESR PON-
CA-2015-174

Realizzazione RETE WI-FI a CO-
PERTURA TOTALE e SUPPOR-
TO dell'ATTIVITÀ DIDATTICA
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
IL NITTI e i FONDI STRUTTU-
RALI EUROPEI OGGI...

Fin dalla lontana programmazio-
ne dei Fondi Strutturali 2000-06
a quella del 2007-13 il NITTI ha
saputo sfruttare pienamente l'ap-
porto dei FONDI STRUTTURALI
EUROPEI. All'avvio della Pro-
grammazione dei PON 2014-2020
il NITTI si è prontamente candida-
to per la prima delle opportunità
offerte dalla nuova programma-
zione PON-FESR per l'utilizzo dei
Fondi Strutturali a vantaggio dei
suoi alunni e di seguito è presen-
tato e descritto il progetto PON
autorizzato per l'annualità 2015-
16, per implementare le infrastrut-
ture digitali.

L'obiettivo è quello di realizzare
una rete WI-FI che consenta di
avere una copertura completa
(100%) all'interno dell'Istituto e
possa divenire uno strumento effi-
ciente ed affidabile a supporto della
didattica e di tutti gli altri servizi
offerti all'utenza interna alla scuola
e del territorio.



Al fine di garantire un agile e
sicuro accesso alle risorse di rete
messe a disposizione dalla scuo-
la, per completare il lavoro di
infrastruttura interna, e realizza-
re una rete LAN/WLAN efficace
e performante, per potere sfrut-
tare al massimo le imponenti
capacità messe a disposizione
dalla RETE GARR .

Ottenere una copertura wireless
degli spazi di attività didattica
ed amministrativa dell'Istituto,
tale da:

- garantire un agile e sicuro ac-
cesso alle risorse di rete dispo-
nibili;
- consentire lo scambio di infor-
mazioni e documenti alunno/
docente e docente/docente
- favorire le possibilità di utiliz-
zo equo ed affidabile della banda
per le varie componenti dell'Isti-
tuto.

La connessione alla rete pubbli-
ca è assicurata dalla connessione
alla rete GARR ,attraverso un
collegamento in fibra ottica a
100Mbps. La disponibilità della
“banda wired” e le crescenti
esigenze didattiche hanno, di
fatto, accresciuto il fabbisogno di
avere una rete wireless che possa
sopperire alle nuove esigenze di
performance e stabilità.

Fin dalla presentazione dell'Agenda Digitale realizzata dalla Commissione Europea nel maggio 2010 con lo scopo di promuovere lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ICT, per favorire innovazione, crescita economica e competitività, l'I.I.S.S. "Francesco Saverio NITTI di Napoli" ha avuto chiaro che la "mission educativa" doveva convergere con gli obiettivi dettati dall'Agenda nella più ampia Strategia EU 2020, al fine di promuovere quelle "competenze di cittadinanza Digitale" essenziali per una crescita inclusiva, intelligente, sostenibile, "utile per garantire agli alunni di oggi – cittadini europei di domani - una migliore qualità della vita".

Consapevoli che il progetto di alfabetizzazione digitale della popolazione è ambizioso e la sua realizzazione non può che partire dalla scuola, il Nitti ha inteso potenziare ed indirizzare l'attitudine naturale che i giovani, "nativi digitali", hanno nei confronti delle nuove tecnologie, e prepararli adeguatamente affinché sappiano cogliere al meglio le opportunità professionali offerte dalle ICT.

Il Nitti ha colto fin da subito la sfida, che vede la scuola come principale attore per sviluppare le competenze digitali attraverso una strategia articolata che ha come obiettivo il rinnovamento della didattica, l'introduzione nella pratica educativa di linguaggi e contenuti digitali, nel tentativo di sostenere forme di apprendimento collaborativo/innovative, e porre rimedio al critico fenomeno del "Digital Divide" tra scuola e società e proporre ai giovani, "nativi digitali" le opportunità professionali offerte dalle ICT.

Inoltre la realizzazione di un'efficace rete WI-FI servirà anche a potenziare al massimo le potenzialità della Banda Ultra-larga della Rete GARR per l'ISTRUZIONE DOMICILIARE, per alunni affetti da gravi patologie tali da impedire loro la regolare frequenza scolastica in presenza..





C.U.P.

Ministero della Pubblica Istruzione
I.S.I.S. "F.S. Nitti"
 Viale Kennedy, 140/142 – 80125 – NAPOLI
 C.F. 94038280635 – tel.0815700343-fax 0815708990

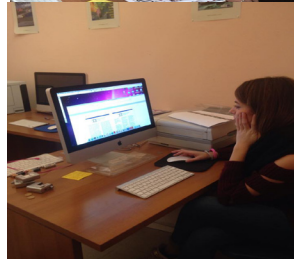
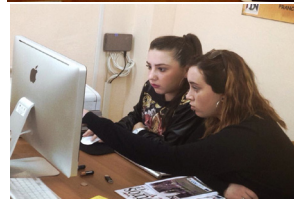
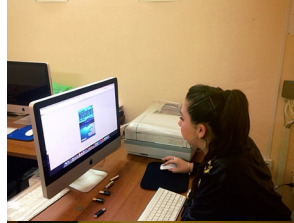


Il 26 Febbraio 2016 presso la sede dell'Istituto Francesco Saverio Nitti in Via J.F Kennedy 140-142, alle ore 9,30 si è tenuto un Convegno sul dibattito Protocollo d'Intesa Nitti C.U.P. e sul tema delle prospettive professionali per gli studenti.

La scuola ha presentato le professioni, gli scenari e le opportunità per i professionisti del domani. Hanno Partecipato all'incontro le Autorità ed esponenti del mondo delle Libere Professioni, Dirigenti Aziendali e Funzionari del Settore Pubblico e Privato.

L'incontro è stato moderato la Dr.ssa Annunziata Campolattano, Dirigente Scolastico "I.S.S. F.S. NITTI" - Napoli.

Dott.ssa Annamaria Palmieri Assessore all'Istruzione del Comune di Napoli	Dr.ssa Alessandra CLEMENTE - Assessore Politiche Giovanili del Comune di Napoli
Avv. Maurizio DE TILLA Presidente C.U.P. Napoli e Campania	Dr. ssa Natalia SANNA Presidente Ordine dei Veterinari
Dr. Rosario NAPOLANO Region manager per la Campania DEUTSCHE BANK	Dr. Riccardo IZZO Dottore Commercialista, Segretario C.U.P
Prof. Vittorio Pedone – Dottore Commercialista, Responsabile della Commissione Scuola Associazione "IMPEGNO CIVILE. – O.D.C.E.C	Dott. Roberto Porciello Amministratore Unico Terme di Agnano
Dott.Luigi Amodio Direttore Generale Fondazione IDIS	Dott.ssa Mirella Scala Ispettore MIUR
<i>Sono stati invitati i Presidenti ed i responsabili degli Ordini Professionali di Napoli e della Campania</i>	



I.I.S.S
FRANCESCO
SAVERIO NITTI
NAPOLI.
Giulia Gouverneur
Carmen De Chiara
Salvatore Devoto
Carmela Gusman
Chiara Bifaro
Alessia Carratore
Carlo Andrea Servino
Federica Silvestri

Ringraziamenti speciali
alla Preside
Annunziata Campolattano
alla Vicepresidenza
e ai Docenti che ci hanno sostenuto..



I.S.I.S.
Francesco Saverio Nitti